



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[11 Gennaio – 31 Gennaio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea)
<http://europa.eu/rapid/>
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 4° settimana di Gennaio (Strasburgo)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 11,12,26,27,28 Gennaio

Sotto-commissione per i diritti dell'uomo: 14,25 Gennaio

Sotto-commissione per la sicurezza e la difesa: 21,25,27 Gennaio

Commissione per lo sviluppo: 25,26 Gennaio

Commissione per il commercio internazionale: 12,14,27 Gennaio

Commissione per i bilanci: 11,26,27 Gennaio

Commissione per il controllo dei bilanci: 11,12,25,28 Gennaio

Commissione per i problemi economici e monetari: 11,12,13,27 Gennaio

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 13,26,27 Gennaio

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 13,14,15,25,26,27 Gennaio

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 13,14,18,27 Gennaio

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 13,25,26,27 Gennaio

Commissione per i trasporti e il turismo: 14,25,27 Gennaio

Commissione per lo sviluppo regionale: 14,25,26 Gennaio
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 14,26,27 Gennaio
Commissione per la pesca: 19,27,28 Gennaio
Commissione per la cultura e l'istruzione: 14,25,26 Gennaio
Commissione giuridica: 12,18,27 Gennaio
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 11,12,19,26 Gennaio
Commissione per gli affari costituzionali: 18,25,26 Gennaio
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 12,25,28 Gennaio
Commissione per le petizioni: 27 Gennaio
Commissione speciale crisi finanziaria ed economica: 14,28 Gennaio

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Spagna (1 Gennaio – 30 Giugno)

Consiglio Europeo: -
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 19 Gennaio
Consiglio Occupazione, Politica Sociale, Salute e Consumatori:-
Consiglio Ambiente:-
Consiglio Giustizia e Affari Interni:-
Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne: 25,26 Gennaio
Consiglio Istruzione, Gioventù e Cultura:-
Consiglio Agricoltura e Pesca: 18 Gennaio
Consiglio Competitività:-
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia:-
Consiglio Educazione, Giovani e Cultura:-

Comitato delle Regioni

Sessione Plenaria: -

Commissione NAT (Risorse naturali): -
Commissione ECOS (Economia e Sociale): -
Commissione COTER (Coesione Territoriale): -
Commissione CIVEX (Cittadinanza e Relazioni Esterne): -
Commissione EDUC (Cultura e Istruzione): -
Commissione CAFA (Amministrazione e Finanza): 25 Gennaio
Commissione ENVE (Energia e Ambiente): -

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

[12/01/2010](#) Conferenza presso il Comitato delle Regioni per discutere in merito al futuro della Politica di Coesione europea.

[19/01/2010](#) Riunione URC (Uffici Regionali a Bruxelles) presso la sede delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nuovi coordinatori semestrali, per discutere in merito alla priorità del nuovo coordinamento, la situazione del futuro della Politica di Coesione e l'organizzazione di eventi legati alla Settimana Europea dell'Energia in Marzo.

[22/01/2010](#) Riunione presso la rappresentanza della Catalogna per discutere in merito all'organizzazione dei prossimi Open Days di Ottobre.

25-26/01/2010 Organizzazione e partecipazione alla visita a Genova del Coordinatore del Progetto 21 – Autostrade del Mare Luis Valente de Oliveira. Incontri con l'Assessore Enrico Vesco, il Sindaco di Genova Marta Vincenzi e il Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, nonché molti addetti di alto livello del settore.

26/01/2010 Conferenza presso la Regione Emilia-Romagna sul ruolo dei Governi Regionali all'interno del processo decisionale europeo.

26/01/2010 Partecipazione presso il Parlamento Europeo alla presentazione dell'annuale Rapporto sulla attività degli Esperti Nazionali Distaccati (END), alla presenza del Commissario Antonio Tajani e del Vice-Presidente del PE Gianni Pittella.

27/01/2010 Conferenza presso la Regione di PACA per discutere dei benefici dell'innovazione regionale per le Piccole e Medie Imprese.

28/01/2010 Conferenza organizzata dalla Regione francese di PACA presso la sede dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo in occasione dei seicento anni dall'istituzione dell'Università di Marsiglia, per parlare del futuro delle università nel contesto dell'Europa unita.

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

11/01/2010, Lussemburgo - Il tasso di disoccupazione della zona euro è stato pari al 10,0% della popolazione attiva nel novembre 2009, rispetto al 9,9% in ottobre e all'8,0% nel novembre 2008. Nell'UE-27, il tasso di disoccupazione è stato pari al 9,5% nel novembre 2009, rispetto al 9,4% in ottobre e al 7,5% nello stesso periodo del 2008. I dati pubblicati da Eurostat confermano che questo è il tasso più elevato nella zona euro dall'agosto 1998, e nell'UE-27 dal gennaio 2000. Nell'UE-27 i disoccupati erano 22,899 milioni nel novembre 2009, di cui 15,712 milioni nella zona euro. Rispetto ad ottobre, il numero di disoccupati è aumentato di 185.000 unità nell'UE-27 e di 102.000 unità nella zona euro. Rispetto al novembre 2008, la disoccupazione è aumentata di 4,978 milioni di unità nell'UE-27 e di 3,041 milioni di unità nella zona euro. Per paesi, i tassi di disoccupazione più bassi sono stati osservati nei Paesi Bassi (3,9%) e in Austria (5,5%), i più elevati, in Lettonia (22,3%) e in Spagna (19,4%). Su un periodo di anno, tutti gli Stati membri hanno segnato aumenti dei rispettivi tassi di disoccupazione. Gli aumenti più deboli sono stati osservati in Germania (dal 7,1% al 7,6%), in Lussemburgo (dal 5,2% al 6,0%) e a Malta (dal 6,2% al 7,0%) e quelli più sensibili lo sono stati in Lettonia (dal 10,2% al 22,3%), in Estonia (dal 6,5% al 15,2% tra il terzo trimestre del 2008 e quello del 2009) e in Lituania (dal 6,4% al 14,6% tra il terzo trimestre del 2008 e quello del 2009).

Dati Eurostat disoccupazione UE:

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>

15/01/2010, Francoforte - La Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto invariati i tassi guida per la zona euro, mantenendo il tasso d'interesse delle operazioni principali di rifinanziamento all'1,00% e quelli della facilità di prestito marginale e della facilità di deposito rispettivamente all'1,75% e lo 0,25%. Una decisione attesa, presa all'unanimità secondo Jean-Claude Trichet, che ha ritenuto "appropriato" il livello attuale dei tassi. Al termine della riunione del Consiglio direttivo, il presidente della BCE ha globalmente confermato alla stampa la constatazione fatta il mese scorso. La crescita economica resterà "moderata" nel 2010, il recupero rischia ancora di non essere "uguale" da un paese all'altro, le pressioni inflazionistiche sembrano contenute a medio termine. La totalità in un contesto relativamente incerto, ma con rischi globalmente equilibrati. Dopo una crescita dello 0,4% del PIL nel terzo trimestre 2009, le ultime informazioni mostrano che l'espansione delle attività è continuata negli ultimi mesi dell'anno, ha indicato Trichet, ricordando tuttavia che un certo numero dei fattori che sostengono la ripresa economica è di natura temporanea. La BCE ritirerà inoltre gradualmente l'eccedenza di liquidità messa a disposizione nel quadro della sua azione di sostegno maggiore al credito.

BCE: i tassi ancora al livello più basso:

<http://www.ecb.int/home/html/index.en.html>

25/01/2010, Bruxelles - Il dinamismo e la reattività al mercato dei sistemi di etichettatura destinati ai consumatori sono favoriti dal carattere volontario di tali sistemi. Occorre garantire più risorse e un quadro normativo migliore per accrescere la trasparenza, l'impatto e la credibilità di tali sistemi. Questa l'idea chiave del parere sul contributo del commercio equo e solidale allo sviluppo sostenibile, adottato dal CESE in sessione plenaria. Il parere sul tema "Contribuire allo sviluppo sostenibile: il ruolo del commercio equo e solidale e dei programmi non governativi in ambito commerciale a garanzia della sostenibilità" incoraggia e accoglie con favore il crescente impatto dei sistemi di etichettatura sulla possibilità dei consumatori di effettuare una scelta consapevole. "Occorre garantire un sostegno in termini di risorse e quadro normativo per aumentare la trasparenza, l'impatto e la credibilità dell'ampia gamma di questi diversi sistemi come pure la capacità dei produttori di influire su di essi e di parteciparvi tramite la certificazione" ha dichiarato il relatore. L'obiettivo dovrebbe essere quello di armonizzare i diversi approcci, laddove essi siano compatibili, e di assicurarsi che la comunicazione sugli elementi che li distinguono sia effettuata in maniera chiara e trasparente. Il commercio equo e solidale ha svolto un ruolo di primo piano nello stimolare l'azione concreta dei consumatori in materia di acquisto sostenibile, rendendo possibile in numerose forme l'impegno della società civile. "Va quindi accolto con favore l'ulteriore impegno dell'Unione europea a sostenere in modo più efficace le organizzazioni della società civile nella messa a punto di azioni di sensibilizzazione dei consumatori e di sostegno ai programmi a garanzia della sostenibilità in questo campo, poiché esso genera anche solidarietà civile e azioni positive" hanno sottolineato sia il relatore che la correlatrice.

Parere CESE su commercio equo e solidale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/5&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

AGRICOLTURA

21/01/2010, Bruxelles - La Commissione Europea ha annunciato l'approvazione di 13 programmi in 11 Stati membri volti ad incoraggiare il consumo di latte e di prodotti lattiero-caseari nell'Unione Europea. I programmi scelti, di una durata di tre anni, sono dotati di un bilancio totale di 35,8 milioni di euro, di cui il 50%, cioè 17,9 milioni sono finanziati dal bilancio agricolo dell'UE. La Commissione risponde così alle difficoltà incontrate l'anno scorso dai produttori di questo settore. "Mi rallegro di constatare che la situazione del mercato caseario è migliorata dall'estate scorsa, e ciò soprattutto grazie alle misure che abbiamo introdotto", ha dichiarato Mariann Fischer Boel, il Commissario Europeo all'Agricoltura. Ai sensi del regolamento relativo ad azioni d'informazione e di promozione a favore dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei paesi terzi, l'UE può finanziare queste misure fino al 50%. Il finanziamento è completato dalle organizzazioni professionali o interprofessionali all'origine delle misure e/o dagli Stati membri interessati. I paesi che beneficiano maggiormente di questi finanziamenti sono: la Francia (circa 7 milioni di euro di fondi comunitari, per tre programmi), i Paesi Bassi (2 milioni per due programmi), il Portogallo (2 milioni per un programma), la Bulgaria (1,6 milione per un programma), l'Austria (1,4 milione per un programma), la Germania (1 milione per un programma), e l'Italia (942.751 euro). Gli altri paesi beneficiari sono: il Regno Unito (562.000 euro), l'Irlanda (728.000 euro), la Finlandia (224.000) e Malta (316.000).

Finanziamento prodotti lattiero-caseari:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/34&format=HTML&aged=0&language=EN&quiLanguage=fr>

28/01/2010, Bruxelles - La Commissione europea presenterà al comitato di gestione un progetto di regolamento che - per la campagna di commercializzazione 2009/2010, cioè fino al 31 luglio 2010 - consente l'esportazione di 500 000 tonnellate in più di zucchero fuori quota. Questa misura temporanea, pienamente in linea con gli obblighi internazionali dell'UE, è stata resa possibile dall'eccezionalità - a livello europeo e mondiale - delle condizioni di mercato. E' infatti altamente improbabile che in futuro si ripresenti, per lo zucchero, l'attuale situazione di mercato. Mariann Fischer Boel, commissaria europea per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "L'attuale situazione del mercato mondiale rappresenta un'eccezione. La produzione inferiore ai consumi e la riduzione delle scorte hanno fatto sì

che i prezzi dello zucchero raggiungessero livelli senza precedenti, a scapito dei consumatori dei paesi più poveri. Questa situazione ha coinciso con la fine della ristrutturazione dell'industria europea dello zucchero. Nell'UE il prezzo di mercato dello zucchero ha subito una riduzione, e i produttori meno competitivi hanno sospeso la produzione: ciò ha migliorato la competitività del settore europeo, a livello sia di bieticoltori che di industria di trasformazione. La situazione dei prezzi sul mercato europeo e mondiale nonché i costi di produzione UE - sia per la barbabietola che per lo zucchero - sono tali da far sì che lo zucchero fuori quota prodotto nell'UE possa essere esportato senza venir meno agli impegni assunti dall'UE in materia di sovvenzioni nell'ambito dell'OMC".

Aumento esportazioni zucchero fuori quota:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/59&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AFFARI SOCIALI

26/01/2010, Lussemburgo - Il controllo delle azioni di formazione professionale per le donne cofinanziate dal fondo sociale europeo per il periodo 2000-2006 ha permesso di rivelare "un certo numero di debolezze che incidono sull'elaborazione delle misure e la selezione dei progetti (...), come pure carenze a livello del controllo dell'efficienza dei programmi". Queste, le principali conclusioni della relazione della Corte dei Conti europea, pubblicata martedì 26 gennaio, che indica in particolare che le azioni di formazione professionale per le donne non sono state selezionate in funzione di un'analisi chiara delle priorità del mercato del lavoro. Uno degli obiettivi dei fondi strutturali è la promozione delle pari opportunità per le donne e gli uomini nel mercato del lavoro. Il principale strumento di promozione delle pari opportunità è il Fondo Sociale Europeo (FSE). La Corte precisa che, per il periodo di programmazione 2000-2006, 4 miliardi di euro del FSE sono andati "ad azioni positive per le donne sul mercato del lavoro". La più importante di queste azioni specifiche ha riguardato la formazione professionale, con un importo di circa 3 miliardi di euro per l'UE. Per il periodo di programmazione 2007-2013, il bilancio destinato alle azioni specifiche è stato ridotto sensibilmente rispetto a quello del periodo precedente, dato che si è insistito di più sull'integrazione della dimensione uomo-donna. La revisione della Corte è stata effettuata presso i servizi della Commissione e in cinque Stati membri (Germania, Spagna, Francia, Regno Unito e Italia) che figuravano tra i principali beneficiari dei fondi versati dal FSE ai sensi di "azioni positive per le donne nel mercato del lavoro", che rappresentano complessivamente il 76% delle spese dell'UE.

Relazione formazione professionale donne:

http://eca.europa.eu/portal/page/portal/eca_main_pages/home

21/01/2010, Madrid - La Commissione europea e la Presidenza spagnola dell'UE inaugurano l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010). All'insegna dello slogan "Stop alla povertà", la campagna intende porre la lotta alla povertà – una piaga che interessa direttamente un cittadino europeo su sei – al centro dell'attenzione dell'UE nel corso del 2010. Il presidente della Commissione europea José Manuel Durão Barroso e il primo ministro spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero inaugurano l'Anno europeo nel corso di una manifestazione che si svolge oggi a Madrid. "La lotta alla povertà e all'esclusione sociale fa parte integrante della strategia per uscire dalla crisi. Troppo spesso sono le categorie sociali più vulnerabili quelle che finiscono per essere maggiormente colpite dagli effetti di una recessione. L'Anno europeo 2010 dovrebbe, in questo senso, fungere da catalizzatore, promuovendo una maggiore consapevolezza e un'accelerazione verso una società più inclusiva, che costituisce un aspetto integrante della strategia per il 2020, da me proposta per l'UE" ha affermato il presidente della Commissione José Manuel Durão Barroso. Vladimír Špidla, Commissario responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità, ha aggiunto: "In Europa un cittadino su sei è costretto a lottare quotidianamente per sbarcare il lunario, ma la povertà può interessare chiunque e le nostre società nel loro insieme. Anche se la maggior parte degli strumenti per affrontare la povertà si situa a livello nazionale, tre quarti dei cittadini europei si attendono anche un coinvolgimento dell'UE. L'Anno europeo pone questa problematica al primo posto dell'agenda e in questo modo l'Europa nel suo insieme può unire le forze nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale."

Inaugurazione Anno europeo contro povertà:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/36&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AMBIENTE E TURISMO

20/01/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha inaugurato oggi l'anno internazionale della biodiversità pubblicando un documento che presenta le possibili alternative per la politica in materia di biodiversità. Nonostante gli sforzi compiuti finora, le specie continuano ad estinguersi ad un ritmo allarmante ed è necessario definire una nuova visione strategica se si vuole porre fine a queste perdite. La comunicazione di oggi illustra tale visione e presenta quattro possibili obiettivi che consentirebbero di tradurla nella pratica secondo diversi gradi di ambizione. Lo scopo è di lanciare e favorire un dibattito tra gli Stati membri per elaborare, prima della fine dell'anno, un quadro strategico dell'UE in materia di biodiversità dopo il 2010. Occorrono nuovi obiettivi, poiché quelli attuali fissati a livello europeo e internazionale scadono alla fine dell'anno. Il commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato: "Ci impegneremo ancora più a fondo per mutare di politica dopo il 2010. Nel campo della biodiversità abbiamo bisogno di una nuova visione strategica e nuovi traguardi, che tengano conto della costante perdita di specie e che rispecchino l'importanza che attribuiamo a questo problema. Non possiamo permetterci di prendere alla leggera la lotta contro la perdita di biodiversità ed è fondamentale che le nostre politiche per gli anni a venire siano oltremodo ambiziose."

Tutela biodiversità UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/32&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

29/01/2010, Bruxelles - L'Unione europea ha formalizzato oggi il proprio sostegno all'accordo di Copenaghen sui cambiamenti climatici e ha presentato il proprio impegno in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni. In una lettera congiunta scritta con la Presidenza spagnola del Consiglio, la Commissione europea ha comunicato formalmente l'intenzione dell'UE di essere associata all'accordo e ha trasmesso per informazione gli obiettivi dell'Unione di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra per il 2020. Gli obiettivi consistono in un accordo unilaterale volto a ridurre le emissioni totali dell'UE del 20% rispetto ai livelli del 1990 e in un'offerta condizionale di portare la riduzione al 30%, a condizione che altri paesi responsabili di ingenti emissioni contribuiscano adeguatamente allo sforzo globale di riduzione. L'accordo prevede che le notifiche devono essere inoltrate entro il 31 gennaio 2010. Il Presidente della Commissione José Manuel Barroso ha dichiarato: "L'UE è determinata ad attuare rapidamente l'accordo di Copenaghen per avanzare verso l'accordo necessario a contenere il surriscaldamento del pianeta al di sotto di 2 °C. L'accordo di Copenaghen costituisce una base su cui costruire questo accordo futuro, pertanto esorto tutti i paesi ad associarsi e a stabilire ufficialmente azioni e obiettivi ambiziosi in termini di emissioni, come sta facendo l'UE.". Stavros Dimas, commissario europeo per l'Ambiente, ha dichiarato: "Occorre agire rapidamente per rendere operativi gli elementi centrali dell'accordo, come i finanziamenti rapidi per i paesi in via di sviluppo, la lotta contro la deforestazione e lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie a basse emissioni di carbonio."

Impegno UE post-Copenaghen:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/97&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

18/01/2010, Bruxelles - Il Parlamento europeo assegnerà quest'anno, per la terza volta, il Premio ai giornalisti che hanno trattato importanti temi europei o promosso una migliore comprensione delle istituzioni comunitarie e/o della politica dell'Unione europea. Il Premio prevede quattro categorie: stampa scritta, radio, TV e internet, ed il vincitore di ogni singola categoria riceverà 5.000 euro. Possono concorrere con articoli o reportage individui o gruppi di massimo 5 persone. I contributi presentati dovranno essere stati pubblicati o trasmessi tra il 1° maggio 2009 e il 31 marzo 2010 in una delle lingue

ufficiali dell'Unione europea; tutti i partecipanti devono essere cittadini europei o residenti in uno Stato membro dell'Unione ed essere iscritti all'Ordine dei giornalisti. Le candidature saranno accettate dal 15 gennaio fino al 31 marzo 2010 incluso ed il premio sarà consegnato ad ottobre 2010. Il concorso si svolge in due fasi: in ognuno dei 27 Stati membri una giuria ristretta, composta di giornalisti, selezionerà i vincitori nazionali per ogni categoria, ed in seguito una giuria composta di tre deputati europei e di sei giornalisti accreditati a Bruxelles selezionerà i quattro vincitori a livello europeo. Tale giuria sarà presieduta dal vicepresidente del Parlamento europeo responsabile della comunicazione. Lo scorso anno i vincitori del Premio del Parlamento europeo per il giornalismo provenivano da Germania, Ungheria e Polonia.

Premio giornalismo PE:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/008-67307-014-01-03-901-20100114IPR67306-14-01-2010-2010-false/default_it.htm

29/01/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha avviato un procedimento giudiziario nei confronti dell'Italia per mancata osservanza delle norme europee in materia di vita privata e comunicazioni elettroniche (ePrivacy). In base alla normativa europea gli Stati membri hanno l'obbligo di garantire che gli abbonati i cui nominativi figurano in un elenco pubblico siano informati sugli scopi dell'elenco e che l'uso a fini commerciali dei dati personali ivi contenuti sia subordinato al loro consenso. Poiché l'Italia è venuta meno a tale obbligo, la Commissione ha deciso di inviarle una lettera di costituzione in mora (si tratta della prima fase di un procedimento di infrazione). "Nella moderna società digitale è essenziale il pieno rispetto della vita privata degli utenti dei servizi di telecomunicazioni" ha affermato Viviane Reding, Commissaria europea alle telecomunicazioni. "La direttiva europea sulla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (ePrivacy) offre ai cittadini una serie di strumenti per proteggere la privacy e i dati personali. È preoccupante constatare che non solo l'Italia non ha recepito nel proprio ordinamento interno le disposizioni previste dalla direttiva sulla ePrivacy, ma anche che le autorità italiane hanno prorogato la possibilità di usare banche dati contenenti dati personali di cui non è stato consentito l'utilizzo. È nostro compito garantire che tutti gli Stati membri rispettino le norme comunitarie, in modo che i cittadini si sentano sicuri nel mercato unico delle telecomunicazioni e siano informati dell'uso che viene fatto dei loro dati personali."

Azione della Commissione europea contro l'Italia sull'uso delle banche dati per le televendite:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/64&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

CONCORRENZA

11/01/2010, Bruxelles - Per migliorare ulteriormente la trasparenza e la prevedibilità dei procedimenti antitrust della Commissione, la direzione generale 'Concorrenza' e i consiglieri-auditori hanno appena pubblicato sul sito Europa una spiegazione dettagliata del funzionamento concreto di tali procedimenti. La spiegazione si articola in tre documenti, le 'migliori pratiche relative ai procedimenti antitrust', le 'migliori pratiche relative alla presentazione di elementi di prova di natura economica' (sia per i procedimenti antitrust che per i procedimenti in materia di concentrazioni) e gli 'orientamenti sul ruolo dei consiglieri-auditori nel quadro dei procedimenti antitrust'. Tali documenti permetteranno alle imprese oggetto di indagini di capire meglio come si svolge l'indagine, che cosa si possono aspettare dalla Commissione e che cosa la Commissione si aspetta da loro. La Commissione applicherà provvisoriamente i documenti a decorrere da oggi, ma invita le parti interessate a presentare, entro otto settimane, le loro osservazioni, di cui potrà tenere conto per introdurre delle modifiche. Il Commissario responsabile per la Concorrenza, Neelie Kroes, ha osservato: "La Commissione ha sempre dato la massima priorità al rispetto delle procedure e all'imparzialità nei procedimenti antitrust. I tre documenti in oggetto garantiranno alle imprese maggiore sicurezza e trasparenza per quanto riguarda i rapporti con la Commissione nel contesto di un procedimento antitrust. Invito cordialmente tutte le parti interessate a presentare osservazioni su come potremmo migliorare ulteriormente le nostre procedure".

Regole procedimenti antitrust:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/2&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

13/01/2010, Bruxelles - "Se le previsioni economiche non cambieranno, bisognerà ritirare gli aiuti di Stato anti crisi", afferma Almunia. "Bisognerebbe cominciare a pensare e decidere quale sia il momento adeguato, che potrebbe essere la fine dell'anno", ha anticipato il commissario Ue, ricordando che gli aiuti hanno riguardato in particolare le banche. Almunia si è riferito in particolare proprio agli istituti di credito che adesso stanno affrontando la fase della ristrutturazione e che "devono tornare a finanziare efficacemente l'economia reale". Un'altra delle priorità del suo nuovo mandato come commissario alla concorrenza - ha spiegato Almunia - sarà anche quella di proseguire in una lotta senza quartiere contro i cartelli: "Le procedure fin qui utilizzate sono chiare e si sono dimostrate efficaci. Funzionano bene, ma tutto si può migliorare. A partire dal regime delle sanzioni". In generale, la priorità assoluta, ha quindi sottolineato Almunia "è la stessa della conclusione del mio mandato precedente: superare la crisi con più capacità di crescita e più posti di lavoro di qualità. Le imprese devono poter investire e innovare e creare più occupazione. E questo si fa con più concorrenza".

Termine aiuti di Stato:

http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/economia/2010/01/12/visualizza_new.html_1672964596.html

ENERGIA E TRASPORTI

11/01/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha annunciato l'aggiudicazione di tre dei sei contratti per l'appalto riguardante la capacità operativa iniziale di Galileo. Il contratto per i servizi di supporto al sistema è stato aggiudicato a ThalesAleniaSpace (Italia), quello per un primo ordine di 14 satelliti a OHB System AG (Germania) e quello per i servizi di lancio a Arianespace (Francia). In questo modo già dai primi mesi del 2014 sarà possibile realizzare la fase costitutiva iniziale del sistema di navigazione satellitare europeo e avviare la fornitura di servizi. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea responsabile dei trasporti, ha dichiarato: "Grazie a questi contratti e agli altri che saranno aggiudicati a breve, stiamo portando a termine una fase critica del programma Galileo. Ora possiamo concentrare i nostri sforzi sull'effettiva realizzazione del progetto e dimostrare ai cittadini europei che il sistema di navigazione satellitare dell'Europa sta diventando una realtà concreta". Il contratto aggiudicato a ThalesAleniaSpace per i sistemi di supporto al sistema, che ha un valore di 85 milioni di euro, riguarda i servizi industriali necessari per fornire assistenza all'Agenzia spaziale europea per l'integrazione e la convalida del sistema Galileo.

La Commissione aggiudica importanti contratti per rendere Galileo operativo all'inizio del 2014:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/7&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

14/01/2010, Bruxelles - Per la sua prima riunione nel 2010 il Gruppo di Coordinamento per il Gas, che riunisce presso la Commissione europea gli esperti degli Stati membri, i regolatori nazionali ed i rappresentanti dell'industria del settore e dei consumatori, hanno discusso della sicurezza dell'approvvigionamento di gas degli Stati membri dell'UE e della Comunità dell'energia (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, ex repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro e la Serbia), nel contesto invernale attuale, ed hanno discusso delle sue priorità di lavoro per il 2010. Di fronte alla situazione eccezionale che stanno attraversando alcuni Stati membri dell'UE a causa di condizioni meteorologiche e di condizioni d'importazione particolari, la Commissione ha constatato che i livelli di magazzinaggio sono superiori a quelli dell'anno scorso, e si è rallegrata per la capacità del settore del gas europeo di garantire la continuità dell'approvvigionamento di tutti i consumatori.

Approvvigionamento gas per UE:

www.agenceeurope.com

25/01/2010, Genova - In occasione della visita di due giorni in Liguria del Coordinatore del Progetto 21 (Autostrade del Mare) Luis Valente de Oliveira, la Regione Liguria, Servizio Porti e Logistica, in collaborazione con il Settore Affari Comunitari e l'Ufficio di Bruxelles, organizza a Genova un incontro di alto livello con la realtà portuale ed il mondo economico ligure. L'evento, che si svolgerà nella mattinata del 25 Gennaio a partire dalle ore 9:00 presso l'Auditorium della Regione Liguria, sarà articolato in due parti: una prima dedicata al confronto con le istituzioni del territorio, mentre nella seconda parte si terrà un dibattito con gli operatori del settore e le associazioni di categoria. La visita

del Coordinatore, sollecitata dalla Direzione Generale Trasporti della Commissione Europea, permetterà di fare il punto della situazione in Liguria per quanto riguarda il progetto "Autostrade del Mare", e di valutarne le interconnessioni con il retroterra (Interporto di Rivalta Scrivia), oggetto del secondo giorno di impegni del professor Valente de Oliveira. Tutte le indicazioni emerse durante questa due giorni del Coordinatore, che sarà accompagnato dal suo referente presso la Commissione Europea José Anselmo, faranno parte inoltre del Rapporto per l'anno 2010 sulle "Autostrade del Mare", redatto ogni anno dalla stessa Commissione Europea.

Visita Valente de Oliveira a Genova:

http://ec.europa.eu/transport/maritime/motorways_sea/motorways_sea_en.htm

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

25/01/2010, Bruxelles - I ministri degli interni dell'UE hanno approvato l'adozione, nelle prossime settimane, di una "strategia europea per la sicurezza interna", sul modello della "strategia europea di sicurezza", di cui l'Unione si è dotata nel 2003 per lottare contro le minacce esterne comuni. L'obiettivo di questa nuova strategia è quello di porre le basi di una politica comune, dopo l'adozione del trattato di Lisbona e della "strategia di Stoccolma". Ma il documento ha innanzitutto un carattere pedagogico, per indicare che "l'UE si preoccupa della protezione dei suoi cittadini". "Questa strategia non implica nuovi obblighi per l'UE. Mira a far capire ai cittadini le minacce comuni e a spiegare come l'UE migliori la sicurezza e, quindi, la libertà di tutti i cittadini europei", ha dichiarato il ministro spagnolo degli interni, Alfredo Perez Rubalcaba. Il documento comprende tre parti. La prima è un'analisi esauriente delle minacce che esistono, come il terrorismo, la criminalità organizzata (traffico di droga, corruzione, tratta degli esseri umani, criminalità in rete), e le catastrofi naturali. Nella seconda parte si fa un inventario dei "progressi" necessari in dieci settori fondamentali - ad esempio, lo scambio di informazioni, la cooperazione tra le forze di polizia e tra i magistrati, la protezione delle frontiere esterne e la cooperazione con i paesi terzi - che permetteranno di rispondere ai problemi in materia di sicurezza interna. Infine, l'ultima parte tratta delle prossime tappe da superare. Lo sviluppo della strategia di sicurezza interna sarà affidato al comitato permanente di sicurezza interna (COSI).

Strategia di sicurezza interna UE:

www.agenceeurope.com

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

12/01/2010, Bruxelles - Tre città europee sono pronte per dare il via a un anno di iniziative culturali, con mostre, concerti e spettacoli teatrali. Quest'anno saranno capitali europee della cultura Essen e la regione della Ruhr in Germania, Pécs nell'Ungheria meridionale e Istanbul in Turchia. Subentrando a Linz (Austria) e Vilnius (Lituania), le tre città hanno composto un programma ricco di eventi, che dovrebbero attrarre decine di migliaia di visitatori. Quest'anno segna il 25° anniversario del programma dell'UE dedicato alle capitali della cultura. Tutti gli eventi devono riflettere il carattere europeo della città designata e coinvolgere direttamente i cittadini, oltre a promuovere lo sviluppo complessivo del luogo. A tal fine, ogni "capitale europea della cultura" riceve in dotazione 1,5 milioni di euro dall'UE. Gli organizzatori di Essen sperano di contribuire al rilancio dell'area fortemente urbanizzata della Ruhr, dove vivono oltre 7 milioni di persone. Un secolo fa la Ruhr era la principale regione industriale d'Europa, con una forte concentrazione di miniere di carbone e stabilimenti siderurgici. Oggi le fabbriche, le fornaci e i canali industriali ormai in disuso vengono trasformati in musei e attrazioni turistiche. Istanbul vuol mettere in evidenza la sua storia di crocevia di civiltà e ponte tra Europa e Asia. La Turchia, paese candidato all'adesione, non è il primo paese extra-UE a detenere il titolo di capitale europea della cultura: nel 2008 era toccato alla Norvegia con la città di Stavanger. A metà strada fra Essen e Istanbul, la città ungherese di Pécs intende valorizzare il suo ricco patrimonio multiculturale. Storicamente base per commercianti ed eserciti che attraversavano l'Europa, la cittadina, che conta oggi 150 000 abitanti, desidera allacciare nuovi legami con i paesi vicini, specie dei Balcani, per diventare un punto di riferimento culturale della regione.

Nuove capitali cultura europee:

http://ec.europa.eu/news/culture/100107_it.htm

15/01/2010, Groningen - Sono stati assegnati dalla Commissione europea gli European Border Breaker Awards (EBBA) 2010, in una cerimonia televisiva trasmessa in occasione dell'EuroSonic Noorderslag Festival di Groningen (Paesi Bassi), in presenza di S.A.R. la Principessa Máxima dei Paesi Bassi, di diverse personalità e di 1 200 visitatori. Otto dei dieci premiati si sono esibiti in scena in occasione della cerimonia che verrà trasmessa in tutta Europa nei prossimi giorni e settimane. Il vincitore belga, Milow, ha conquistato la prima edizione del premio del pubblico EBBA in seguito a una votazione on line. Con questi premi la Commissione europea, in cooperazione con l'Unione europea di radiodiffusione (UER), dà un riconoscimento ai giovani artisti e gruppi musicali il cui successo travalica i confini nazionali e che riescono a farsi un nome al di fuori del proprio paese. Questi premi consentono anche di evidenziare e far conoscere la ricchezza e la diversità della musica europea, la sua creatività e la sua capacità di unire le persone e di favorire la comprensione reciproca. Lo spettacolo è stato presentato dal popolare animatore della BBC Jools Holland e da Ida Corr, precedente vincitrice del concorso EBBA. Si sono esibiti dal vivo Milow, Esmee Denters, Kerli, Sliimy, Jenny Wilson, Giusy Ferreri, Charlie Winston e Soap&Skin.

European Border Breaker Awards:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/20&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

11/01/2010, Bruxelles - Il 1° gennaio 2010 è entrato in vigore un nuovo pacchetto di norme rigorose intese a rafforzare il regime di controllo previsto dalla politica comune della pesca dell'Unione europea. L'UE e i suoi Stati membri disporranno in questo modo di nuovi ed efficaci strumenti per proteggere le risorse dei nostri mari ed oceani dalle attività svolte da operatori privi di scrupoli e per tutelare nel contempo il reddito dei pescatori onesti, che sarebbero altrimenti esposti a una concorrenza sleale. Escludendo la possibilità di un trattamento preferenziale per determinati paesi e scoraggiando gli eventuali trasgressori, che non potranno restare impuniti, il nuovo regime consentirà ai pescatori di operare in condizioni di parità, promuovendo così una cultura del rispetto delle norme in tutto il settore della pesca. La nuova disciplina comprende tre regolamenti distinti, benché fra loro collegati: un regolamento inteso a contrastare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (regolamento INN), uno sulle autorizzazioni di pesca per la flotta dell'UE operante al di fuori delle acque comunitarie, e un regolamento che istituisce un sistema di controllo per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (regolamento sul controllo).

Nuove norme pesca:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/2002&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

21/01/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha annunciato un compromesso tra le parti sull'accordo bilaterale tra l'UE e le Isole Faeroer sulle possibilità di pesca per il 2010. Questo accordo annuale permette ai pescatori europei di andare a pescare nelle acque delle Isole Faeroer ed ai pescatori di queste isole di disporre di quote di pesca nelle acque comunitarie. Le principali quote sono state rivedute in diminuzione, come quelli di melù e di sgombro. L'accordo non prevede diritti di pesca supplementari per lo sgombro in favore delle Isole Faeroer, se non quelli ottenuti nel quadro degli scambi di quote, precisa la Commissione in un comunicato. Le quote di pesca per il 2010 per i pescherecci dell'UE nelle acque delle Isole Faeroer sono state rivedute in diminuzione: 2700 tonnellate di molva blu e di molva (rispetto a 3.065 tonnellate nel 2009), 2.700 tonnellate di melù (rispetto a 3.000 nel 2009) e 3.765 tonnellate di sgombro (3.982 tonnellate nel 2009, ossia una diminuzione del 5,4%). I diritti di pesca attribuiti ai pescatori delle Isole Faeroer nelle acque dell'UE sono: 200 tonnellate di molva e brosmio (rispetto a 250 nel 2009), 150 tonnellate di molva blu (200 nel 2009), 9.000 tonnellate di melù (10.500 nel 2009, ossia, una riduzione del 14,2%), 2.000 tonnellate di suro (5.000 nel 2009, ossia, -

60%), 450 tonnellate di aringa (500 nel 2009), 385 tonnellate di scorfano (200 tonnellate nel 2009) e 4.536 tonnellate di sgombro (contro 4798 tonnellate nel 2009, ossia una diminuzione del 5,4%).

Accordo UE-Faeroer su diritti pesca:

www.agenceeurope.com

POLITICA REGIONALE

14/01/2010, Bruxelles - Nel corso dell'audizione parlamentare di Johannes Hahn, commissario designato alla Politica regionale, che si terrà a Bruxelles giovedì 14 gennaio, il Presidente del Comitato delle regioni Luc Van den Brande si farà portavoce delle preoccupazioni dei cittadini circa l'avvenire degli aiuti regionali UE. Sullo sfondo del dibattito controverso sul futuro bilancio dell'UE, il Presidente Van den Brande intende esprimere il pieno sostegno dei rappresentanti regionali e locali europei al mantenimento di una politica regionale forte e all'attuazione, in partenariato, delle nuove disposizioni del Trattato di Lisbona. Il Presidente Van den Brande parteciperà all'audizione parlamentare su invito di Danuta Hübner, presidente della commissione per lo sviluppo regionale (REGI) del Parlamento europeo. Qualche giorno prima del suo intervento, Van den Brande ha dichiarato quanto segue: "Il messaggio che il CdR intende trasmettere alla Commissione europea entrante è chiaro: la politica regionale realizza risultati concreti a favore dei cittadini e deve continuare a farlo. Il Comitato delle regioni, pertanto, dà il suo pieno appoggio ad una politica regionale a livello europeo, fortemente incentrata sulla coesione territoriale e basata sui principi di solidarietà e di equità. Pur consapevole della necessità di riformare la politica regionale, di adeguarla alle nuove sfide, di semplificarne le regole di attuazione e di potenziarne il processo di valutazione, il CdR si oppone fermamente a qualsiasi tentativo di una sua rinazionalizzazione".

Posizione CdR su futuro Politica regionale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/10/2&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

26/01/2010, Barcellona - Alla sessione inaugurale dell'Assemblea regionale e locale euromediterranea (ARLEM), i sindaci delle grandi città dell'Unione europea e dei paesi partner mediterranei hanno unito i loro sforzi per rinvigorire il partenariato euromediterraneo. I sindaci sono decisi ad andare oltre le tradizionali relazioni diplomatiche esistenti, avviando programmi concreti di cooperazione su questioni come l'immigrazione, i cambiamenti climatici, lo sviluppo urbano e gli scambi culturali. Questa cooperazione, che dovrebbe sostenere il quadro istituzionale dell'Unione euromediterranea, sarà incentrata sulla vicinanza ai cittadini, sull'efficienza nella gestione dei progetti e sulla risposta ai problemi della vita reale. Il Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Luc Van den Brande ha sottolineato che "il CdR, in quanto forza trainante nella creazione dell'Assemblea regionale e locale euromediterranea, garantirà che il dinamismo politico scaturito a Barcellona continui e si traduca in una cooperazione concreta sul terreno". Il Presidente ha aggiunto che "l'obiettivo dell'ARLEM è quello di attivare i rappresentanti regionali e locali delle tre sponde del Mediterraneo per l'avvio di progetti comuni di cooperazione decentrata, lo scambio di buone pratiche, la promozione della comprensione reciproca e del dialogo interculturale e lo sviluppo di nuovi programmi creativi di gemellaggio".

Partenariato euromediterraneo e autonomie locali:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/10/11&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

12/01/2010, Parigi - Il Kazakhstan ce l'ha fatta: è ora ufficialmente alla presidenza di turno dell'Osce, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa. Un ruolo che nessuno stato ex sovietico ha mai rivestito. Astana, la nuova capitale del paese, spera di ospitare presto i 56 leader

dell'organizzazione, che non si riuniscono da oltre dieci anni a causa di dissensi organizzativi. Come risultato, la crescente sfiducia tra gli stati membri ha creato una situazione di crisi per Osce, rendendola incapace di risolvere le questioni più urgenti. Il neo-presidente, Kanat Saudabayev, ministro degli Esteri del Paese ha dichiarato: "La nostra presidenza cade in un periodo difficile per Osce. Sfortunatamente, la situazione nella zona di responsabilità dell'organizzazione non solo non è migliorata ma è diventata peggiore negli anni successivi all'ultimo summit. Non sono stati risolti i conflitti esistenti e purtroppo molte nuove sfide globali sono emerse: problemi che devono essere discussi dai leader degli stati che aderiscono all'Osce. Uno dei punti principali è, naturalmente, l'Afghanistan".

Nuova presidenza OSCE:

http://it.euronews.net/2010/01/11/nuovo-anno-nuova-presidenza-per-l-osce/?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+euronews%2Fit%2Feuropa+%28euronews+-+europa+-+it%29

19/01/2010, Reykjavik- Il negoziatore principale dell'Islanda per i futuri negoziati d'adesione, Stefan Haukur Johannesson, si aspetta che il Consiglio europeo dei 25 e 26 marzo permetta di avviare i negoziati nell'autunno di quest'anno. La Commissione dovrebbe presentare un parere favorevole sulla candidatura islandese in febbraio o all'inizio di marzo. Successivamente, spetterà agli Stati membri attribuire all'Islanda lo statuto ufficiale di Paese candidato e invitare il Paese ai negoziati. La decisione dei 27 sullo statuto sarà presa "molto probabilmente" in marzo, afferma Johannesson. "Se approveranno la domanda d'adesione, i negoziati potrebbero iniziare in autunno" e concludersi "rapidamente", indica lo stesso, che ritiene peraltro che il caso "Icesave" sia "una questione bilaterale" (con il Regno Unito e i Paesi Bassi), e che non dovrebbe incidere sul processo d'adesione all'UE.

Verso l'adesione dell'Islanda:

http://ec.europa.eu/enlargement/potential-candidates/iceland/index_en.htm

20/01/2010, Strasburgo - Nel corso di un dibattito in Aula, i deputati hanno sottolineato la necessità che l'aiuto promesso sia fornito al più presto e che vi sia un fermo impegno a favore della ricostruzione. Nella sua prima dichiarazione al Parlamento, Lady Ashton, l'Alto Rappresentante dell'UE, ha dichiarato che "il nostro obiettivo è quello di alleviare le sofferenze e il nostro impegno per la ricostruzione è a lungo termine". "Ho chiesto questo dibattito per aggiornarvi su questo enorme disastro politico e umanitario", ha detto Catherine Ashton al Parlamento. In una sessione straordinaria, ha aggiunto, i Ministri degli Affari esteri hanno deciso ieri di impegnare 122 milioni di euro in aiuti umanitari e 100 milioni di euro per gli aiuti non umanitari. Il contributo finanziario degli strumenti UE per finanziare la risposta a lungo termine sarà pari a 200 milioni di euro. "E' una grande risposta in breve tempo. Trovare il denaro sarà meno difficile che farlo giungere sul posto", ha dichiarato Lady Ashton, indicando che il Consiglio tornerà a occuparsi di Haiti lunedì 25 gennaio ed è probabile che deciderà anche di inviare un contingente della gendarmeria europea a Port-au-Prince. "L'Unione europea ha reagito rapidamente, ma abbiamo resistito al desiderio di recarci su posto", ha detto ai deputati, in linea con il parere del Segretario generale dell'ONU. Ha aggiunto che lei stessa si recherà negli Stati Uniti questa settimana per coordinare gli sforzi con l'ONU e l'amministrazione americana.

Situazione Haiti:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/030-67607-018-01-04-903-20100119IPR67605-18-01-2010-2010-false/default_it.htm

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

26/01/2010, Strasburgo - Un documento dell'UE che hai richiesto e nessuno ti ha mai mandato. Un concorso per diventare funzionari europei che secondo te è stato gestito male. A chi rivolgersi? La persona che fa al caso tuo è il 'Mediatore europeo'. E' lui che analizza i reclami per cattiva amministrazione dell'UE. E per la terza volta è al greco Nikiforos Diamandouros che il Parlamento ha affidato la missione. Il suo obiettivo per il nuovo mandato? "Il Trattato di Lisbona per una cultura di servizio ai cittadini". Il Trattato di Lisbona per lui vuol dire tre cose: "Il diritto a una buona amministrazione, il diritto all'accesso dei documenti UE, e il diritto ad essere ascoltati dalle istituzioni europee". Il nuovo quadro istituzionale prevede infatti poteri supplementari per il Mediatore, fra cui quello di vegliare sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali inclusa nel Trattato. Uno dei reclami più

comuni accolti dal Mediatore riguarda la trasparenza e l'accesso ai documenti. L'anno scorso il Parlamento ha rilevato che "sui 355 casi affrontati nel 2008, il 36% riguardava la mancanza di trasparenza o il rifiuto a fornire informazioni". Un problema che Diamandouros intende risolvere con "una maggior cultura del servizio", che vuol dire "più trasparenza e un trattamento giusto e rapido dei casi sollevati". Ma i reclami analizzati comprendono una casistica ben più ampia: discriminazioni basate sull'età nelle assunzioni, ritardi non giustificati, concorsi svolti poco correttamente, pratiche amministrative irregolari; il mediatore analizza la questione e propone una soluzione alle due parti in causa, di solito un cittadino, un'impresa o un'associazione da un lato, e un'istituzione UE, un organismo o un'agenzia dall'altro. Se non è possibile trovare una soluzione amichevole, il Mediatore può fare un rapporto speciale al Parlamento, che prende le debite misure. Ma di solito il Mediatore riesce a proporre un accordo soddisfacente alle parti. Pur nell'autonomia delle sue funzioni, il Mediatore risponde interamente al Parlamento, che lo elegge ogni cinque anni e può chiederne le dimissioni rivolgendosi alla Corte di Giustizia europea.

Conferma Mediatore europeo:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/020-67874-025-01-05-902-20100121STO67824-2010-25-01-2010/default_it.htm

VARIE

11/01/2010, Bruxelles - E' Madrid a rappresentare l'Europa per i prossimi sei mesi: il Trattato di Lisbona lascia in piedi la presidenza semestrale del consiglio dell'UE esercitata a turno da uno dei 27 paesi europei. Ma cosa cambierà per il Governo Zapatero rispetto a prima? La più grande novità è che il suo Paese non sarà più alla testa dei Summit europei né dei Consigli dei Ministri degli Esteri. Per il resto quasi tutto resta come prima. Compresi i rapporti con il Parlamento. Fino all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, uno dei 27 Paesi dell'UE deteneva a turno la presidenza del Consiglio dei Ministri europei e del Consiglio europeo (Capi di Stato e Primi Ministri) per sei mesi. A partire dal primo gennaio 2010, sono ufficialmente entrate in funzione le nuove figure chiave dell'UE: il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, e l'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza, Catherine Ashton. Questa novità implica che la presidenza di turno, che è rimasta vigente nel Trattato di Lisbona, presiederà tutte le altre riunioni del Consiglio: gli incontri fra Ministri - tranne quelli degli Esteri, gestiti dalla Ashton-, i gruppi di lavoro, e i COREPER, ovvero le regolari riunioni degli ambasciatori europei. Tre presidenze consecutive formano un trio, che deve coordinare le proprie azioni e le priorità: il primo trio è composto da Spagna, Belgio e Ungheria, i prossimi detentori della presidenza di turno.

Presidenza spagnola UE:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/008-66869-011-01-03-901-20100106STO66862-2010-11-01-2010/default_it.htm

19/01/2010, Strasburgo - Antonio Tajani ha risposto alle domande dei deputati sulle sue intenzioni per sostenere le imprese europee, specie del settore automobilistico, favorire la crescita economica e migliorare la competitività. Grande interesse ha suscitato la possibile revisione della legislazione REACH. I deputati hanno poi sollecitato l'agevolazione dell'accesso al credito per le PMI e la riduzione degli oneri amministrativi che gravano su di esse. Tra gli altri temi affrontati figurano il turismo e il marchio CE. Lunedì, il commissario designato Tajani, nella audizione durata più di tre ore, ha esposto ai Parlamentari europei il suo piano per una nuova politica industriale, focalizzata sulle Piccole e Medie Imprese, sull'innovazione e sullo sviluppo sostenibile. Ha inoltre evidenziato la necessità di promuovere una "economia verde" che sposi la politica industriale con il cambiamento climatico, e di coordinare orizzontalmente gli sforzi europei per impedire che le crisi da economiche diventino sociali. Ha poi concordato coi deputati sulla necessità di sostenere l'innovazione, agevolare l'accesso al credito e ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese.

Audizione di Antonio Tajani:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/008-67336-014-01-03-901-20100114IPR67335-14-01-2010-2010-false/default_it.htm

BANDI

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 18 Febbraio 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:278:0024:0024:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2010 del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 24 Febbraio 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:259:0033:0033:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — JLS/2009/EIFX/CA

Scadenza: 03 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:010:0025:0025:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 09 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:242:0019:0019:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/28/09 — Tempus IV — Riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale

Scadenza: 09 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:286:0003:0006:IT:PDF>

Invito a presentare candidature 2010 — Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013)

Scadenza: 12 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:313:0016:0016:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — ENT/CIP/09/E/N08S03 — Rete europea delle ambasciatrici per l'imprenditoria femminile

Scadenza: 12 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:311:0021:0023:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/30/09 — Programma UE-Canada per la cooperazione in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù — Invito a presentare proposte 2010 — Partenariati transatlantici di scambio — Partenariati transatlantici di laurea

Scadenza: 24 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:308:0042:0043:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 25 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:284:0028:0028:IT:PDF>

INVITO APERTO

Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST)

Scadenza: 26 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:021:0038:0039:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2010 — Strumento finanziario per la protezione civile — Progetti sulla preparazione e la prevenzione

Scadenza: 31 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:311:0024:0024:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del Settimo programma quadro Euratom per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare

Scadenza: 08 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:284:0029:0029:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010 — EACEA/31/09

Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale

Scadenza: 08 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:323:0042:0044:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 13 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:283:0023:0023:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/29/09 per l'attuazione di Erasmus Mundus II

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:294:0018:0024:IT:PDF>

Inviti a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2010 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)

Scadenza: 01 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:015:0030:0030:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2009 — Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013)

Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva

Scadenza: Varie (ultima 01 Settembre)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:322:0019:0022:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/01/10

Programma «Gioventù in azione» 2007-2013

Scadenza: Varie (ultima 01 Novembre)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:315:0003:0007:IT:PDF>

Invito a manifestare interesse: selezione di esperti indipendenti per il programma «internet piu' sicuro» (2009-2013)

Scadenza: 31 Dicembre 2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliquria.org